

Fabio Bianchi della Lazio Scherma Ariccia vince la prova zona centri di sciabola maschile



L'ariccino Fabio Bianchi (GS Esercito) 1° classificato nella prova di zona centro – sciabola maschile (foto G.Trombetta)

La grande scherma di nuovo protagonista al Palariccia di Ariccia, che ha ospitato la prova di qualificazione zona centro, riservata al fioretto e all'asciabola, in una intensa due giorni di gare.

Fabio Bianchi, ariccino doc e atleta della scuola discherma Emmanuele F.M. Emanuele, si è aggiudicato la prova di sciabola maschile su Jacopo Rinaldi (CS Lucca), 3° Alberto Arpino (CS Roma) e Daniele Cappetta (CS Roma).

Fabio, sostenuto dal tifo targato Lazio Scherma, ha eliminato nell'ordine Niccolò Cillari (CS Livorno), Samuele De Stefano (Frascati Scherma), Carlos Enrique Correa Villa (CS Roma), Gaetano Marsico (CS Roma), Alessio Cappetta (CS Roma) ed infine Jacopo Rinaldi (CS Lucca).

La prova era necessaria ad ottenere la qualificazione alla gara open nazionale che si svolgerà a Bolzano e la Lazio Scherma sarà presente con un gran numero di atleti; oltre a Fabio Bianchi hanno centrato l'obiettivo qualificazione anche: Edoardo Bagni, Daniele Biaggi, Giacomo Mignuzzi e Nicola Possentie le sciatrici Veronica Palombo e Camilla Schina, che ha centrato un ottimo 8° posto.



Questi atleti si aggiungono ai già qualificati: Sofia Ciaraglia (Fiamme Oro), Paola Guarneri (Esercito) e Stefano Scepi (Fiamme Oro).

La prova di zona di sciabola femminile, organizzata al Palariccia dalla Lazio Scherma Ariccia, è stata vinta da Arianna Sakellariou del CS Roma su Livia Stagni (GS Carabinieri).

La prova di qualificazione zona centro di fioretto maschile è stata vinta da Guillermo Toldo (Frascati Scherma) su Alessandro Maci (Pisa Di Ciolo), 3° classificati Marco Giacchetta (CS Jesi) e Alessio Di Tommaso (Pisa Di Ciolo); la gara femminile è stata vinta da Olga Calissi (Fiamme Gialle) su Lisa Milanese (CUS Siena).

Ottime notizie anche dal settore fioretto della Lazio Scherma, che porterà a Bolzano: Ludovica Allegri, Flaminia Gambino, Filippo Gasperini e Alessandro Troia.

